

Bovalino: La vera storia di Cristian e...Bovalino. Ce la spiega il Sindaco Maesano.

Data: 1 febbraio 2024 | Autore: Pasquale Rosaci



BOVALINO (RC), 02 GEN - A parole...ed immagini sono tutti bravi, ma poi ci sono i fatti, quelli che riescono a risolvere un problema, a volte anche grave, che non tutti però sono in grado di mettere in pratica. E' così che il Sindaco di Bovalino, Vincenzo Maesano, primo cittadino di una comunità laboriosa e ricca di orgoglio ed umanità, ha reagito in serata sulla vicenda che in questi ultimi due giorni ha visto al centro dell'attenzione mediatica la vicenda del povero clochard francese (Cristian) bullizzato da tre giovani che con una bottiglietta d'acqua lo hanno sbeffeggiato nel cuore della notte versandogli addosso una bottiglietta d'acqua gelida mentre era intento a riposare, avvolto soltanto da una coperta, a ridosso di una panchina della stazione ferroviaria di Bovalino. Una scena disgustosa e deplorabile che ha fatto il giro dei social e che ha richiamato, giustamente, l'attenzione dei cittadini bovalinesi e non solo.

Di seguito riportiamo lo sfogo legittimo del primo cittadino, sicuramente orgoglioso per essere riuscito a portare un po di sollievo a Cristian, ma anche molto duro con chi ha cercato di strumentalizzare la situazione per fini che niente o poco hanno a che vedere con l'altruismo e l'umanità: "Cristian è un cittadino francese (quindi comunitario) giunto a Bovlino il 30/12/2023 senza fissa dimora. Non ha documenti con se e ha dichiarato le proprie generalità al sottoscritto e alla Polizia Ferroviaria. La sua presenza mi è stata segnalata personalmente da un cittadino bovalinese e nella immediatezza abbiamo attivato, con l'ufficio politiche sociali del Comune, la rete di volontariato per l'assistenza del caso. Abbiamo posto in essere le attività necessarie per trovare una soluzione dignitosa per Cristian. Nel frattempo è stato assistito costantemente da quel giorno. Abbiamo cercato una sistemazione in un luogo idoneo, ma lo stesso ha rifiutato di spostarsi fino a ieri sera e siccome non ha dimostrato

comportamenti violenti o dato segni di sofferenza fisica o mentale, tranne quelli direttamente collegati alla sua condizione di senza tetto, non abbiamo potuto spostarlo contro la sua volontà.

Oggi, dopo l'ennesimo intervento sul posto Cristian si è convinto e così...: grazie alla Parrocchia di Bovlano Marina è stato possibile fargli fare la doccia; grazie ad altri volontari gli sono stati forniti degli indumenti puliti; grazie ad un medico è stato visitato constatando, ciò che già sembrava palese, ossia le buone condizioni generali di salute; grazie alla Parrocchia di Bosco Sant'Ippolito e al gruppo Caritas della medesima parrocchia stasera dormirà in un letto al caldo e al riparo da tutto e tutti; e, infine, grazie all'Auser Circolo di Bovalino e ai volontari del Villaggio Globale domani mattina verrà trasferito a Riace dove troverà accoglienza. Questa è la storia autentica di Cristian e di Bovalino! Non basta il gesto scellerato di tre ragazzini per oscurare tutto ciò che Bovalino ha fatto in questi tre giorni per Cristian. Non basta postare su facebook video e foto se poi non si agisce o non si contribuisce a sostenere delle iniziative e delle attività per aiutare il prossimo, nel quale vanno ricompresi questi tre ragazzi che mostrano la loro fragilità con un gesto diseducativo e scorretto. Non volevo scrivere, ma lo devo a Bovlano che ha lavorato e risolto la vicenda...Auser Circolo di Bovalino, Parrocchia San Nicola di Bari di Bovalino, Don Rigobert, Dott. Enzo Federico, la Parrocchia San Martino di Bosco Sant'Ippolito e il gruppo Carita della stessa parrocchia, il personale della Polizia Ferroviaria di Locri e del Commissariato di Polizia di Stato di Bovalino, la prefettura di Reggio Calabria, la Chiesa evangelica e i tanti cittadini che in silenzio ci hanno aiutato e sono stati vicini a Cristian. Conosco la legge e ciò che compete come Sindaco, ma quello che più conta in questo caso è la mia conoscenza di come si deve comportare una persona umana! Conosco bene le regole non scritte, ma incise nella mente e nel cuore di ogni persona educata, sensibile e responsabile come la stragrande maggioranza delle persone della comunità che mi onoro di rappresentare. Bovalino ha dimostrato la sua grande anima, ha messo in pratica queste regole e lontano dalla "spettacolarizzazione" dei fatti ha lavorato in sinergia per risolvere un problema umano. Adesso ce ne rimane un altro da risolvere, che è di uguale importanza e per il quale serve ancora di più una risposta di comunità: è il caso dei tre ragazzini o ragazzi che hanno "disturbato" Cristian. Dico disturbato perché dalle immagini del video e dalle parole dello stesso effettivamente si vede e si palesa solo ciò. Dopo aver aiutato Cristian, sono sicuro che Bovalino aiuterà anche questi ragazzi a imparare ad amare il prossimo!"

Pasquale Rosaci